



IV Domenica del Tempo Ordinario

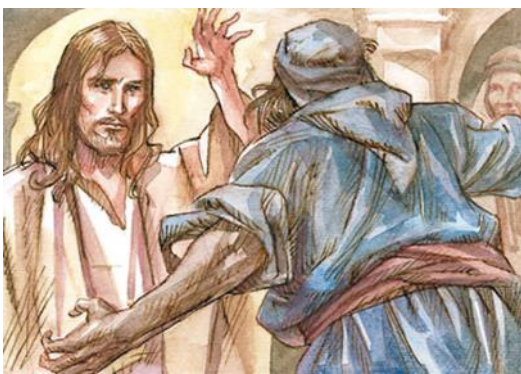
In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità.

Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo.

Autorevole, alla lettera significa "che fa crescere". Lui è accre-



scimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi... Gli scribi sono intelligenti,

hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto.

Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita. Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti.

Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali.

I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi paletti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente).

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

POLES LUCIANO morto giovedì 25 gennaio all'età di anni 83. I funerali si svolgeranno sabato 27 gennaio alle ore 15.00. Recita del santo Rosario venerdì 26 ore 20.00 in chiesa.

INTENZIONI

SS. MESSE

DOMENICA 28/01/2024

PARROCCHIA 09.30

Lunedì 29/01 San Martino 07.30

Def.to Spinazzè Francesco
Def.ti fam. Favalessa Ettore e Elisabetta
Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa, Enrico e Nadal Franco
Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin
Per le anime abbandonate

Martedì 30/01 Parrocchia ———

Mercoledì 31/01 San Fior 08.30
San Fior di Sotto ———

Giovedì 01/02 San Martino 07.30

Def.ti fam. Dei Negri
Def.ti Soranello Carlo, Santina (ann.), Francesco, Bruno e Pina
Def.to Haidechuk Andrii (ann.)

Venerdì 02/02 CANDELORA
Parrocchia 18.30

Def.ti fam. Breda
Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Sabato 03/02 Parrocchia 18.30

Def.ta Sperandio Vittorina
Def.to Da Rui Giuseppe (ann.)

Domenica 04/01

Def.to Tonon Natale
Def.to Saccon Roberto
Def.ti di Poser Celestino
Def.ti Perin Mario, Antonio e Maria
Def.to Zanette Duilio
Def.to Tomasella Primo
Def.ti Gava Augusto e Melania
Def.ta Yakymchuk Maria
Def.to Haidechuk Andrii
Def.to Tonon Girolamo

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^] Lettura: **Libro Deuteronomio (18,15-20)**

II[^] Lettura: **I[^] S. Paolo ai Corinzi (7,32-35)**

Vangelo: **Secondo Marco (1,21-28)**



Avviso

Il Parroco dal 29 gennaio al 1° febbraio non sarà presente in quanto parteciperà ad un corso di aggiornamento.



Buon compleanno

Al nostro don **GIANFRANCO ARMELLIN** che martedì 2 febbraio festeggia il suo 85° compleanno. Felicitazioni ed auguri dalla comunità tutta.

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE



Giornata per la Vita

VEGLIA DI PREGHIERA

Sabato 3 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Santi Martino e Rosa a Conegliano, alle ore 20.30 si svolgerà la consueta veglia di preghiera in preparazione alla 46ª Giornata per la Vita che si celebra in tutta Italia la prima domenica di febbraio. La Veglia, presieduta dal vescovo Corrado, sarà animata dall'Associazione Aliestese che sottolineerà alcuni passi del messaggio dei vescovi "La forza della vita ci sorprende".

Un fiore per la Vita

PER TE LE PRIMULE, PER LE MAMME SOLE
UNA SPERANZA DI FUTURO CON I LORO BAMBINI



Sabato 3 e domenica 4 febbraio, all'uscita dalle sante messe di San Fior, San Fior di Sotto e Castello Roganzuolo, verranno proposte delle primule. Il ricavato andrà a sostegno di alcune iniziative promosse dal Movimento per la Vita ovvero, principalmente, a favore della Casa Mater Dei di Vittorio Veneto.

Oltre alla Giornata per la Vita, che si celebra la prima domenica di febbraio, l'Azione Cattolica in febbraio celebra il mese della pace. Il tema di quest'anno è legato al messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace, che riguarda anche il rapporto tra la costruzione della pace e le intelligenze artificiali.

"INTELLIGENZE ARTIFICIALI E PACE"

Parlando di intelligenze artificiali ci si riferisce anche in modo più generale agli enormi progressi tecnici e tecnologici compiuti soprattutto negli anni più recenti dall'umanità. Evoluzioni impensate ed impensabili, che hanno aperto enormi possibilità e fornito strumenti sempre più potenti. "Potenzialità dirompenti" - si legge nel testo che annuncia il titolo del messaggio - con "effetti ambivalenti". Ed è su questo punto che diventa più chiaro il legame molto stretto che tiene insieme tecnologia e pace. Il rischio rispetto al quale il Papa ci mette in guardia è che "attecchisca una logica di violenza e di discriminazione nel produrre e nell'usare tali dispositivi, a spese dei più fragili e degli esclusi: ingiustizia e disuguaglianze alimentano conflitti e antagonismi".

Quando la tecnica e il progresso sono davvero per tutti possono essere grandi risorse. Se invece rimangono esclusiva di pochi, magari sempre gli stessi, rischiano di aumentare disuguaglianze e conflitti, che diventano sempre più violenti. La priorità di ogni riflessione e di ogni azione deve continuare ad essere il rispetto per la persona, ogni persona. "La tutela della dignità della persona e la cura per una fraternità effettivamente aperta all'intera famiglia umana sono condizioni imprescindibili perché lo sviluppo tecnologico possa contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo".



Si è spento di recente a 76 anni **Aldo Tomasella**, chiamato "Garrincha" dai suoi amici e compagni nel mondo del calcio. Si era anche speso per la valorizzazione e riqualificazione di Villa Liccer di Castello Roganzuolo, dove Aldo era nato. Nell'occasione aveva collaborato con dei racconti raccolti in una pubblicazione inerente Villa Liccer. Vogliamo ricordarlo riproponendone uno.

Quella smisurata, inguaribile passione

La passione per il calcio nella famiglia Tomasella-Dal Mas era qualcosa di contagioso. Fu lo zio Natale l'anima della mitica Audax, la squadra di calcio che aveva riunito i giovani di Castello Roganzuolo alla fine della guerra. Ricordo che alla fine di ogni campionato veniva organizzata una amichevole che vedeva giocatori delle due famiglie contrapposti al "resto del mondo". La partita si teneva al "pra de Milan", un campo sotto la ferrovia (oggi vi si trova il lago "alle Veneziane"). Alla fine c'era l'immane rinfresco a base di pane, salame e vino locale.

Fa parte della mia vita quel pallone zeppo di rattoppi, con un ciuccio di camera d'aria che spuntava ogni tanto dal cuoio che non teneva più, impedendo regolarità ai rimbalzi: questa specie di simulacro ovale, pestato e conteso in mischie furibonde, rincorso da gruppi sciamanti e chiassosi, finiva poi preda delle mani del portiere che lo stringeva voluttuosamente al petto prima di rilanciarlo nella mischia. A fare le spese di questa veemenza agonistica erano i vetri della stalla che davano sul cortile, che spesso andavano in frantumi. Allora la partita finiva perché dovevamo disperderci nei campi per sottrarci alle ire di barba Bepi. Ricordo la mia felicità, quando ero fatto di niente e di sogni che non costano niente, nel rincorrere quel pallone su quel cortile privo di un filo d'erba, conquistarlo, godermelo tra i piedi con ingenuo egoismo e coltivare un voluttuoso pensiero: quello del goal.

Aldo



CORSI DI TEATRO 2024

Il Comune di San Fior, in collaborazione con il Centro Teatrale "Lorenzo Da Ponte" di Vittorio Veneto, organizza presso la sala polifunzionale del municipio (piazza G. Marconi n. 2) corsi di teatro per bambini delle scuole primarie e ragazzi delle scuole medie.

DURATA DEI CORSI: dal 2 febbraio 2024 per n. 16 incontri ogni venerdì dalle 16.30 alle 19.00

QUOTE DI ISCRIZIONE: Euro 50,00 a partecipante
TERMINE PER LE ISCRIZIONI: 26 gennaio 2024

Le iscrizioni si effettuano esclusivamente on line fino al raggiungimento dei posti disponibili mediante accesso con SPID alla [piattaforma Vurpsanfior](https://www.piattaforma.vurpsanfior.it)
info Ufficio Cultura cultura@comune.san-fior.tv.it
Tel.04382665